

NOTIZIE CSCS

Foglio notizie del Centro Sociale Culturale Sardo
Via Ugo Foscolo, 3—20121 Milano
tel 02 8690220—fax 02 72023563— E-mail : cscs.milano@libero.it
www.centrosocialeculturalesardo.it



Milano, Galleria Vittorio Emanuele II—sede CSCS

LETTERA DELLA PRESIDENTE

approvato un documento del proprio Esecutivo, in risposta alle obiezioni dell'Unione Europea sul diritto degli emigrati ad accedere alle tariffe preferenziali, previste dalla continuità territoriale.

Il documento è rivolto al Capo del Governo, tramite il Ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi e al Presidente della Regione Sarda, tramite l'Assessore ai Trasporti, Sandro Broccia, perché facciano valere le ragioni degli emigrati e in particolare chiedano l'applicazione del principio dello svantaggio derivante dall'insularità, contenuto nel Trattato di Amsterdam.

Il documento è rivolto anche alle istituzioni dove gli emigrati operano e hanno la nuova cittadinanza.

L'Esecutivo FASI chiede una risposta più ampia da parte della società civile sarda e una solidarietà attiva verso il mondo dell'emigrazione, oltre che l'impegno dei gruppi consiliari sardi, dei parlamentari eletti in Sardegna, dei parlamentari che gli emigrati eleggono nelle città di nuova residenza.

La Fasi si è fatta promotrice di una mobilitazione collettiva che coinvolgerà tutte le Federazioni europee con il sostegno di deputati italiani eletti all'estero e di parlamentari europei per una conferenza stampa e possibile manifestazione a Bruxelles nel mese di Luglio p.v.

Invito tutti a firmare l'appello rivolto

—**al Governo Italiano** perché sostenga i sardi fuori Sardegna, per un principio di equità e per garantire il diritto alla mobilità di fronte allo svantaggio dell'insularità, come riconosciuto dai trattati dell'Unione Europea

—**alla Regione Sarda** perché affermi le ragioni della sua autonomia, difendendo i sardi non residenti come parte integrante di un unico popolo sardo

— **agli amministratori pubblici e ai rappresentanti istituzionali delle regioni** in cui i sardi vivono e operano perché

Più alto è il numero delle firme che riusciremo a raccogliere e più rafforzato sarà il nostro potere contrattuale.

Perciò Vi invito caldamente a **firmare e far firmare l'Appello** allegato e a restituircelo per posta o di persona al Centro In Via Ugo Foscolo, 3. Contiamo su di Voi . **Dobbiamo avere il massimo sostegno possibile.**

Troverete in questo notiziario l'appello per la continuità e il comunicato dei dirigenti dell'emigrazione sarda nel mondo per la tassa sul lusso.

Stiamo programmando un importante Convegno che molto probabilmente si terrà all'Università Cattolica, ne daremo comunicazione anche sul nostro sito e quello della FASI che Vi invito a visitare.

Comunicateci il Vostro indirizzo e-mail : www.centrosocialeculturalesardo.it - www.fasi-italia.it

Vi ricordo che è stata ratificata la quota annua per le tessere in Euro 25,00 ed è stata così diversificata per le famiglie con più componenti :

Per la prima tessera Euro 25,00

Per la seconda tessera Euro 15,00

Per le successive Euro 10,00

Invariata la quota per i giovani fino al 30° anno di età Euro 15,00

Il n. di cc postale che potete utilizzare per il rinnovo o l'iscrizione tramite bollettino è il seguente : **35406875 (coordinate : IT 51 U 07601 01600).**

Auspicio di poterVi dare, nel prossimo notiziario, notizie positive di questa battaglia che con l'aiuto di tutti potremmo veramente vincere.

Il Centro rimarrà aperto anche nel mese di Luglio, dal martedì al venerdì dalle 17,30 alle 19,30. TeneteVi in contatto noi per eventuali aggiornamenti.

Auguro una buona estate a tutti.

Un caro saluto

UN INVITO PER TUTTI



Potete dunque destinare il 5 per mille dell'imposta, (nel 730 o nel mod.unico) a favore del nostro Centro, in questo modo lo finanzierete senza alcun esborso!

5 per mille

sul

730

o

modello unico

segna

97017070158

Vi ricordiamo che il 5% (per mille) destinato alle Associazioni culturali non è in alternativa all'8% (per mille).

Ricordatevi di farlo e soprattutto segnalate il nostro Centro e il numero di codice fiscale :

97017070158

FATECI PUBBLICITA', E' IMPORTANTISSIMO



Mercoledì 6 giugno 2007 ore 18.30 c/o la Sede del Centro

Incontri con la Poesia a cura di Pasqualina Deriu

Dialogo fra riviste poetiche, “La Mosca di Milano” e “Il Monte Analogico”

Parteciperanno Direttori e Redattori delle Riviste

Segue rinfresco



Incontro con il Banco di Sardegna e Arca Assicurazioni per parlare di TFR :

TFR: TUTTE LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE E I LAVORATORI

- Saluto di benvenuto
- La riforma della Previdenza Complementare
- Le opportunità offerte dai Fondi Pensione Aperti
- Conclusioni e domande del pubblico

Interverranno

- Pierangela Abis** *Presidente del Centro Culturale Sardo*
Riccardo Cantalini *Banco di Sardegna Spa Responsabile Area di Milano*
Roberto Anselmo *Arca Sgr Spa*

E' un incontro di grande interesse, partecipate numerosi!

Segue rinfresco

Entro il 30 giugno i lavoratori dipendenti (esclusi i lavoratori domestici) assunti prima del 1° gennaio 2007 **dovranno scegliere la destinazione del loro Tfr** (trattamento di fine rapporto).

Il Tfr, la vecchia 'liquidazione', e' la somma che viene corrisposta dal datore di lavoro al lavoratore al termine del rapporto di lavoro dipendente. Si determina accantonando per ciascun anno di lavoro una quota pari al 6,91% della retribuzione lorda.

Chi e' stato **assunto dopo il 1° gennaio di quest'anno**, invece, **ha sei mesi di tempo a decorrere dalla data di assunzione** per decidere come costruirsi la pensione complementare. Non deve scegliere il lavoratore che gia' in data antecedente al 1° gennaio 2007 aderiva a un fondo pensione versando integralmente il Tfr.

Comunque sia, il tempo a disposizione per indicare a chi destinare la liquidazione sta per scadere.

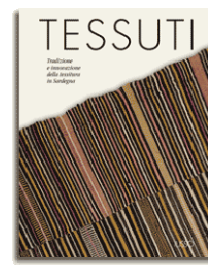
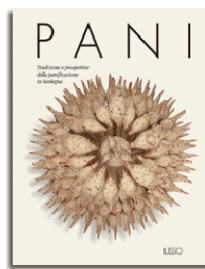
Queste le **principali possibilita'** che hanno di fronte i circa 11 milioni di lavoratori interessati dalla scelta: **aderire a un fondochiuso** (ossia uno di quei fondi istituiti tramite la contrattazione collettiva o regolamenti aziendali e destinati a specifiche categorie di lavoratori o a specifiche imprese o gruppi), **oppure a un fondo aperto** (in genere sono istituiti da banche o societa' di intermediazione mobiliare e di gestione del risparmio e vi possono aderire tutti i lavoratori), o ancora **aderire a un Pip** (Piano individuale pensionistico), ossia il risparmio individuale gestito da assicurazioni e banche mediante polizze. **Infine, c'e' la possibilita' di lasciare il Tfr in azienda.**

Per scegliere la destinazione del Tfr, occorre compilare un modulo standard (scelta esplicita) predisposto dai ministeri del Lavoro e Previdenza sociale e dell'Economia e Finanze. **Per chi non compila il modulo, scatta il meccanismo del cosiddetto silenzio-assenso**, o scelta 'implicita'.

La procedura del **silenzio-assenso prevede che il Tfr maturando finisca in una forma di previdenza complementare secondo una gerarchia prevista dalla legge**, e che da' precedenza ai fondi chiusi collettivi (nazionali o anche di carattere aziendale); poi ai fondi a cui aderisce la maggioranza dei lavoratori di quell'azienda; infine, se non trova una collocazione, in un fondo residuale a capitalizzazione presso l'Inps.

Chi lascia il Tfr in azienda continuerà a vedersela col proprio datore per quanto riguarda sia le anticipazioni sia la riscossione. La legge, infatti, stabilisce che i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti debbano versare il Tfr inoptato (lasciato in azienda secondo il vecchio regime) mese per mese al fondo, amministrato dall'Inps, destinato a finalita' pubbliche. Ma questo riguarda unicamente i rapporti tra azienda e Inps. Per il lavoratore, invece, non cambia niente.

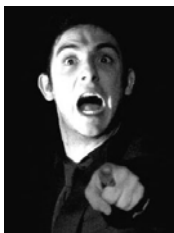
I volumi presentati a Milano nello scorso aprile



Vi informiamo che la casa editrice ILLISO applica il 30% di sconto ai soci del Centro sulla collana Etnografia e Cultura Materiale: COSTUMI - GIOIELLI - PANI - TESSUTI . Prenotarsi al Cscs.



Spettacolo Teatrale



Riverrun Teatro presenta: **HIEROS**

di **Riccardo Barraci** autore e regista, da un soggetto di **Lello Fadda**

Aiuto regista R. Locci, Scene e costumi M. Nateri Musiche R. Faa, Resp. audio E. Biolchini, Graphic designer R. Crespi

Responsabile distribuzione S. Soriga.

Con : **Roberta Locci, Emanuele Masillo, Felice Montervino, Alessandro Pani, Vanessa Podda, Veronica Sanna, Monica Serra.**

Hieròs è il frutto di un lungo percorso culturale che fa confluire in uno spettacolo teatrale multimediale studi di archeoastronomia, antropologia, ricostruzioni di antichi riti sciamanici e cosmogonici, e suggestive riletture artistiche di un patrimonio di conoscenze per molti versi ancora da scoprire.



Per i soci del Centro l'ingresso è gratuito.

Gli inviti si ritirano presso il Cscs fino ad esaurimento.

APPELLO PER IL DIRITTO ALLA CONTINUITA' TERRITORIALE DEGLI EMIGRATI SARDI

La fine della continuità territoriale per gli emigrati sardi, come richiesto dall'Unione Europea, sarebbe una grave perdita per tutta la Sardegna, dal punto di vista economico, culturale, sociale.

Gli emigrati sono anche il frutto di un sistema economico fortemente segnato dai limiti dell'insularità. La continuità territoriale è un elemento di coesione sociale e di tenuta dei legami affettivi e familiari, in una società in cui si lamenta sempre più la perdita di questi valori.

Gli emigrati sono un ponte fra la volontà di una integrazione europea e la conservazione dei legami identitari; essi rappresentano una rete importante di diffusione della cultura, di promozione economica, di socializzazione.

Chiediamo al Governo italiano di sostenere per i sardi fuori Sardegna la misura della continuità territoriale per un principio di equità e per garantire il diritto alla mobilità di fronte allo svantaggio dell'insularità, principio peraltro riconosciuto dai trattati dell'Unione Europea.

Chiediamo alla Regione Sarda di affermare le ragioni della sua autonomia, difendendo i sardi non residenti come parte integrante di un unico popolo sardo.

Chiediamo agli amministratori pubblici e ai rappresentanti istituzionali delle regioni in cui i sardi vivono e operano di sostenere questo diritto.

Le agevolazioni tariffarie ai 350.000 emigrati sardi, incrementando il numero dei passeggeri (a partire dai loro amici e familiari) e dei voli, rappresentano anche un vantaggio per i sistemi aeroportuali delle regioni interessate dalla continuità territoriale.

ADESIONE ALL'APPELLO PER IL DIRITTO ALLA CONTINUITA' TERRITORIALE DEGLI EMIGRATI SARDI

Cognome	Nome	Professione	E-mail o Indirizzo
			Firma



Da ritagliare e consegnare (o spedire) al Cscs con sollecitudine

Comunicato del dirigente del mondo dell'emigrazione sarda**CONTRO LA TASSA SUL LUSSO**

Ribadiamo la nostra ferma contrarietà alla tassa sul lusso estesa alle case degli emigrati.

Quelle case hanno prevalentemente un valore d'uso. Sono uno strumento importante del rapporto dei sardi fuori Sardegna con la loro terra d'origine. Hanno una valenza affettiva, identitaria, economica e di coesione sociale. Per quanto riguarda gli emigrati all'estero, anche qui c'è una buona dose di demagogia: saranno esonerati solo quella parte ristretta che opta per la scelta di votare in Sardegna. Ma ciò è in contraddizione con il diritto di voto per eleggere nei collegi esteri deputati e senatori al parlamento italiano. Andrà verificata per l'eventuale esonero, la residenza fiscale.

Il 65% delle case al mare sono dei sardi residenti.

Ci si rende conto che in quel 35% delle case tassate, tolte le case dei non residenti, (e anche quelli non li si deve costringere a scappare!) la maggior parte sono degli emigrati e fra questi, una grandissima parte ha un reddito da operai, impiegati dello Stato o da servitori nei corpi di polizia?

Perché non è stato accettato neanche l'emendamento sulla gradualità della tassazione che è un principio costituzionale, a seconda del reddito?

Si dice che gli emigrati non hanno più la valigia di cartone. Certamente! Siamo i primi ad averlo detto: come è scontato che neanche i sardi residenti sono nelle condizioni degli anni

'50. I sardi si sono inseriti con duro lavoro nelle società dove vivono: per fortuna anche della Sardegna, altrimenti non avrebbero rappresentato una risorsa. Ma sia chiaro, ciò è avvenuto solo con i sacrifici del lavoro. Che dire poi di quelli più sfortunati, nelle aree minerarie in crisi, nel Belgio o in Francia? Se non sono morti di silicosi, dovranno pagare la tassa sulla casa ereditata dalla famiglia e se la venderanno saranno puniti con una tassa del 20% sul ricavato.

La stragrande maggioranza, anche di coloro che hanno fatto grandi sacrifici per avere la casa al mare, soprattutto in nome del "mito" irrealizzato dal "ritorno" e in nome dei loro figli, sono lavoratori, senza grandi ville e senza yacht, al contrario di quanto qualcuno ha affermato in consiglio regionale.

Un altro motivo che allontanerà gli emigrati è la tassa di soggiorno: è veramente un accanimento persecutorio ingiustificato l'imposizione della tassa agli emigrati ospiti dei parenti in una casa al mare.

Come si è potuti arrivare a perdere la cognizione minima di chi sono e cosa rappresentano oggi i 600.000 emigrati sardi? E come si può rinunciare a cuor leggero a questo patrimonio, prima di tutto dal punto di vista umano, oltre che dal punto di vista economico?

Come si può capovolgere fino a questo punto una visione del mondo, che dovrebbe essere solidaristica e ispirata all'equità sociale?

È un altro drammatico segnale di distanza della politica dalla gente.

IL SITO WEB DEL**CENTRO SOCIALE CULTURALE SARDO – MILANO**

E' stato attivato il sito web del nostro Centro:

www.centrosocialeculturalesardo.it

Per consultare le ultime notizie, la struttura del Centro, le attività in corso, i servizi, i notiziari, la biblioteca, spedire una e-mail ecc...

(forniteci suggerimenti per ampliarne i contenuti)

Le vacanze estive sono alla porta....

tirrenia
navigazione

sardinia ferries

MOBY

GRIMALDI GROUP

linea dei golfi
Le tue navi per la Sardegna

Presso il Centro potrete ottenere tutte le informazioni necessarie per usufruire delle tariffe agevolate su navi ed aerei per la Sardegna, sia in continuità territoriale e sia in base agli accordi stipulati dalla FASI per gli iscritti ai Circoli Sardi.